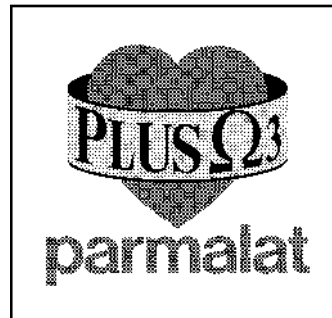




Giornale fondato da Antonio Gramsci

L'Unità



Quotidiano di politica, economia e cultura

L. 1.700 - VENERDÌ 20 NOVEMBRE 1998

ARRETRATI L. 3.400 - ANNO 75 N. 271
SPEZZE IN ABBON. POST 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Ocalan, salta l'incontro tra D'Alema e Yilmaz

E scoppia il caso della partita con la Juve



ROMA Sembrava che lo sport avrebbe potuto giocare quel ruolo di pace tra i popoli che costituisce una delle sue più nobili missioni, ma questa volta nel braccio di ferro tra Turchia e Italia il calcio non è riuscito ad onorare questa sua causa. Sembrava infatti che il premier italiano, D'Alema, avrebbe potuto incontrare il suo collega turco Yilmaz proprio allo stadio di Istanbul, in occasione del match Juventus-Galatasaray. D'Alema però, alla fine di un rincorrersi di voci, smentite e conferme tra Ankara e Roma, spiega in un comunicato molto irritato che non andrà e punta il dito contro il comportamento turco in tutta questa vicenda: comunque la disponibilità al dialogo resta immutata, così come immutata è la volontà di non cedere ai ricatti. E mentre scattano i boicottaggi turchi contro le merci italiane - scarpe, cibo e musica soprattutto - e parte la campagna mediatica contro Roma, il Parlamento europeo esprime solidarietà e sostegno all'Italia e al suo ineccepibile comportamento.

DE GIOVANNANGELI STASI
ALLE PAGINE 8 e 9

CORRUZIONE

Il Parlamento di Ankara sfiducia il premier

BERTINETTO
A PAGINA 9

ESTRADIZIONE

L'Europarlamento di Strasburgo solidale con Roma

SERGI
A PAGINA 8

L'INTERVISTA

Il mediatore turco con l'Europa: noi non cederemo

BERTINETTO
A PAGINA 9

Bonus pensione ai lavoratori in esubero

Finanziaria, emendamento del governo: a casa ma le aziende pagano i contributi
Patto Ciampi-Lafontaine: rispetto degli accordi, ma l'Europa deve puntare allo sviluppo

ROMA È in arrivo la «rottamazione» dei lavoratori, termine brutale e un po' goliardico per indicare un emendamento del governo alla Finanziaria con cui si prevedono incentivi ai lavoratori «in esubero» cui verrebbe assicurato il pagamento dei contributi pensionistici fino all'età pensionabile. Gli oneri se li accollerebbero i datori di lavoro dopo aver siglato presso il ministero del Lavoro - entro il giugno '99 - un piano di risanamento o ristrutturazione aziendale per cui risultano esuberanti. I lavoratori interessati devono avere almeno già 28 anni di contributi versati e 50 anni di età.

Via libera dal Parlamento anche al «bonus bimbo» e all'aumento della pensione sociale. Nel vertice italo-tedesco, intesa tra i ministri Ciampi e Lafontaine: sì al rispetto dei vincoli di Maastricht, ma nuovo impulso a sviluppo e occupazione.

I SERVIZI
ALLE PAGINE 3 e 6



Scalfaro precisa: no alle aggressioni

ANDRIOLO ROMANO
ALLA PAGINA 7

ADESSO SERVE SERENITÀ

GIUSEPPE CALDAROLA

Dovrebbe essere chiaro a tutti - soprattutto dopo lo scontro fra il Quirinale e gli avvocati - che nel dibattito sulla giustizia è bene, come regola generale, abbassare i toni. Ieri Scalfaro ha precisato il suo pensiero contribuendo ad un auspicabile rasserenamento del clima. Il capo dello Stato ha ricordato di non aver messo in discussione né il diritto di sciopero - neppure degli avvocati - né il diritto di

SEGUE A PAGINA 2

Scuole private, la maggioranza passa ma si divide

Si dissociano 58 deputati del centrosinistra. Dal '99 più fondi agli istituti pubblici

ROMA La battaglia sulla scuola dentro la maggioranza lascia due risultati sul tavolo: la maggioranza medesima spaccata, con 58 parlamentari di centrosinistra che votano contro la linea del governo; più soldi anche per la scuola pubblica, oltre ai 347 miliardi accantonati per il finanziamento della legge sulla parità scolastica. Alla fine di una turbinosa giornata, il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer parla «di passo avanti sulla strada della riforma scolastica» e - rispondendo all'opposizione che rivendica il ruolo di aver fatto passare la legge-giudica il voto del centrodestra «non determinante». L'emendamento contro i soldi per la parità era stato presentato dai socialisti dell'Sdi e votato da 58 del centrosinistra, in primis da Verdi e Comunisti italiani. La scuola pubblica, inoltre, nel '99 potrà spendere il 6% in più di quanto speso nel '97.

I SERVIZI
ALLE PAGINE 4 e 5

CONFERENZA PER L'INFANZIA

«Nazionalità ai bimbi immigrati»

QUEI PICCOLI CHE HO VISTO IN TV

ROSETTA LOY

M è stato chiesto un breve articolo sulla giornata dell'infanzia e dell'adolescenza che si tiene oggi a Firenze. È difficile parlare dell'infanzia e non cadere nella retorica. Così scelgo di parlare di un documentario passato quasi inosservato, anzi non quasi, il 13 ottobre in seconda serata su Rai Tre, un martedì, mentre su Rai Uno mi sembra, andava in



SEGUE A PAGINA 16

NELL'INTERNO UN INSERTO SPECIALE

ALLE PAGINE 15, 16, 17 e 18

LA PROTESTA

LE RAGIONI DEGLI STUDENTI

VINICIO PELUFFO

Tornano in piazza gli studenti. E fanno bene. Nell'attuale discussione sulla parità scolastica polarizzata tra il Manifesto di critica liberale e quello speculare «per una libera scuola in libero Stato» di Silvio Berlusconi, gli studenti rischiano di rimanere stritolati e di veder sparire la loro voce. È importante che i cortei di queste settimane abbiano rivendicazioni molto ampie; in particolare nella piatta

SEGUE A PAGINA 2

Telecom, ampi poteri a Bernabè

Nominato amministratore delegato. Mincato alla guida dell'Eni

CHE TEMPO FA

di MICHELE SERRA

Bisanzio

Grazie alla sbrigativa intimidazione degli americani, che in queste cose sono di una rozzezza incomparabile, il caso Ocalan rischia (o meglio promette) di diventare, per il governo D'Alema, una Sigonella-bis. Quello che, in origine, era un rebus diplomatico-legale sta trasformandosi in una questione di rispetto della sovranità nazionale italiana, proprio come accadde a Craxi (che pure dovette decidere la sorte di terroristi veri) quando si trattò di spiegare a Washington che Sigonella era in Italia. Governo turco da un lato, amministrazione americana dall'altro, la fanno facile: per loro Ocalan è un terrorista internazionale da consegnare al suo boia, punto e basta. Ma questa impostazione intimidatoria, che considera sfumature ininfluenti le leggi italiane e la tragedia dei curdi, facilita di molto la scelta del nostro governo, che non può non rispondere picche. Naturalmente chi si appassiona di psicologie nazionali metterà a confronto ancora una volta la fantastica capacità degli americani, beati loro, di sapere sempre e comunicare chi sono i buoni e chi i cattivi, e il bizantinismo degli italiani, che nei «distinguo» e nei dubbi spesso si crogiolano. Per il puro gusto di confondere le carte, faccio notare che Bisanzio (oggi Istanbul) è, nella fattispecie, assai poco bizantina.



ROMA Cambio della guardia al vertice di Telecom Italia. Ieri a Torino il Consiglio di amministrazione ha nominato Franco Bernabè nuovo amministratore delegato, affidandogli «ampi poteri». Il manager, subito cooptato nel Consiglio di amministrazione della società, per sei anni è stato l'«uomo forte» dell'Eni. In una lettera aperta Bernabè ha voluto ringraziare tutti i dipendenti del gruppo di provenienza: «Abbiamo realizzato - ha scritto - il sogno di Enrico Mattei», un progetto «entusiasmante di trasformazione e rilancio industriale». Ed ha sottolineato la crescita sotto la sua gestione di una «squadra aziendale «coesa e determinata». Al posto di Bernabè all'Eni è stato nominato Vittorio Mincato, una soluzione interna: era il presidente dell'Enichem.

CAMPESATO
A PAGINA 21

IL SALVAGENTE REGALA "I DOVERI IN CONDOMINIO" il secondo fascicolo di "Abc casa"

L'ENCICLOPEDIA DELLA CASA in tutte le edicole

ROMA Oggi si vola. È stato sospeso lo sciopero dei lavoratori aeroportuali dopo che il ministero dei Trasporti si è impegnato a trasmettere immediatamente alla presidenza del Consiglio, sollecitandone una rapida approvazione, il decreto legislativo sull'handling aeroportuale (ovvero tutte le operazioni di terra). Il provvedimento «consentirà un'evoluzione regolata del processo di liberalizzazione e trasformazione del settore aeroportuale». Intanto ieri il capogruppo Ds alla Camera, Fabio Mussi, ha presentato una proposta di legge che prevede multe per chi sciopera nei pubblici servizi non rispettando le regole. E il ministro del Lavoro Bassolino ha parlato di una possibile proposta di legge governativa sulla regolamentazione degli scioperi.

GALLIANI
A PAGINA 24

Sciopero revocato, oggi si vola

Proposta di legge ds, multe per chi non rispetta le regole

L'Espresso
OGGI È IN EDICOLA
IL SESTO ED ULTIMO CD-ROM
DELL'ENCICLOPEDIA
MEDICA GARZANTI PER TUTTI.

Oggi in edicola con L'Espresso
"Prevenzione, stili di vita, alimentazione" a sole 16.900 lire.